

PROGRAMMA

SABATO 5 OTTOBRE 2019 - ORE 9.00
LE NUOVE FRONTIERE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

MATTINO

- **Graziella Genovese - MIUR** - Ufficio inclusione
Introduzione
- **Marco Berardinelli - Google** - responsabile Education Google Italia
- **Nadia Decarolis - Abilitando** - progetto PPE «Walter a scuola» un Avatar che usa i segni LIS come strumento di comunicazione ed inclusione scolastica. - in collaborazione con Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica RAI - Radiotelevisione italiana
- **Enza Pestarino** - fisioterapista
Verso l'autonomia: l'ausilio e la promozione del cambiamento
- **Mariangela Battisti - Fondazione Paideia**
I libri per tutti, libri in simboli e strategie di lettura inclusiva

POMERIGGIO

Esperienze a confronto - presentazione di progetti

- **Istituto Saluzzo Plana Alessandria** - realizzazione di ausili per disabilità degli arti superiori.
- **Annamaria Angelini - Istituto Cellini Valenza** - Robot, apprendimento e inclusione: quale sinergia?
- **Fabio Piana - Istituto Montalcini Acqui Terme** - BlindHelperToolkit - ausili tecnologici per non vedenti
- **Patrizia Tramarin - Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale A.S.D.** - sport ed inclusione l'esperienza CUSPO Rugby Mixed Ability

Scopri i dettagli dell'evento su:
www.abilitando.it

oppure scrivici a
segreteria@abilitando.it



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio IV - Ambito Territoriale di Alessandria



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PASSEGGIATA ESPERIENZIALE

Barriere di comunicazione:
la città parlante

4-5 OTTOBRE 2019 - Bosco Marengo
(AL)

Complesso Monumentale di Santa Croce

L'ambiente quotidiano è inaccessibile per le persone con disabilità uditiva. Devono vivere in un mondo dove la comunicazione sonora è il canale primario e di conseguenza non riescono a partecipare attivamente o afferrare tutto ciò che non sia visibile ai loro occhi. Nell'ambiente in assenza di suoni e rumori, abbiamo insormontabili barriere che si manifestano nella carenza di informazioni visive, accorgimenti e servizi dedicati che mettono a repentaglio la loro sicurezza e la fruizione in autonomia. Attraverso tale momento esperienziale, si vuole mettere in evidenza alcune problematiche che le persone sorde incontrano nell'ambiente urbano e che creano loro molteplici disagi e rischi. Si scoprirà come esplorare l'ambiente ascoltandolo con gli occhi, immerersi nel silenzio sonoro e/o silenzio.



A cura di: Consuelo Agnesi, architetto e
professionista per la progettazione inclusiva
- CERPA Italia Onlus - Centro Europeo di
Ricerca e Promozione dell'accessibilità -
Architettura STUDIOINMOVIMENTO

LA RISTORAZIONE IN ABILITANDO

LA RISTORAZIONE IN ABILITANDO

Tenendo conto del contesto che ci accoglierà la Ristorazione Sociale di Alessandria si organizzerà per gestire un servizio di ristorazione al tavolo, questo al fine di poter agevolare persone con differenti disabilità.

Saranno tenute in considerazione esigenze di natura differente, all'interno del menù troveranno spazio portate per vegetariani e per celiaci. Il menù, inoltre, sarà stampato in Braille per favorirne la lettura a persone con disabilità visive.



UNIVERSITÀ DI GENOVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica, Ingegneria, Ingegneria dei Sistemi dell'Università di Genova mette insieme competenze di meccatronica, robotica, informatica e bioingegneria per costruire un percorso che porti i progressi della ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche al servizio di persone anziane o con disabilità motorie. L'obiettivo finale è di massimizzare la loro indipendenza, favorendo il mantenimento ed il recupero delle funzioni motorie.

Questo percorso comprende costanti e proficue collaborazioni con le istituzioni cliniche presenti sul territorio ligure come, ad esempio l'ospedale Gaslini, l'Ospedale IRCSS San Martino (GE), L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (SA). In particolare una delle sfide principali affrontate negli ultimi anni con l'unità spinale ospedale Santa Corona diretta dal dr Massone riguarda i pazienti con lesioni midollari, in particolari quelli con lesioni cervicali che hanno maggiori difficoltà di movimento, anche solo per l'impossibilità di usare le mani per controllare una carrozzina. L'obiettivo è quello di massimizzare la loro capacità di muoversi e controllare il proprio ambiente utilizzando le funzioni motorie residue e fornendo strumenti per recuperare quelle perse o rafforzare quelle silenti/deboli. L'obiettivo finale è di massimizzare la loro indipendenza, anche attraverso nuove interfacce corpo-macchina (body machine interfaces).

BODY MACHINE INTERFACE

Il progetto "Body-Machine interface" si basa su tre concetti chiave: a) valutare le abilità motorie residue dell'utente ed identificare i gradi di libertà che è in grado di controllare meglio e quindi utilizzarli in tempi molto brevi per il controllo di dispositivi assistitivi come sedie a rotelle; b) adattare questo spazio di controllo alle capacità in evoluzione dell'utente sfruttando gli algoritmi di apprendimento automatico; c) sfidare gradualmente l'utente a coinvolgere gradi di libertà silenti o deboli nel funzionamento dell'interfaccia per raggiungere obiettivi riabilitativi.

Il risultato è il prototipo di una innovativa interfaccia uomo-macchina ("Body-Machine") in grado di unificare due ambiti fondamentali per persone con problemi neurologici, troppo spesso considerati separatamente: la riabilitazione e l'assistenza.



CARESSES

Il progetto europeo CARESSES (<http://caressesrobot.org/it/>) ha come obiettivo lo sviluppo del primo robot di assistenza agli anziani in grado di adattarsi alla cultura della persona. Il robot aiuta le persone in vari modi, per esempio ricordando loro di prendere le medicine, incoraggiandoli a svolgere una vita attiva, aiutandoli a restare in contatto con amici e parenti. Ogni azione è eseguita prestando attenzione alle abitudini, alle pratiche culturali e alle preferenze individuali della persona.

CARESSES è finanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno e delle Comunicazioni del Giappone. Il progetto è partito il primo gennaio 2017.



TESEO – SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ

Opera nel settore dell'Assisted Living. L'attività principale di Teseo è lo sviluppo di sistemi plug and play, basati su tecniche di Intelligenza Artificiale e Machine Learning, che consentono di monitorare e facilitare in modo non invasivo il benessere di persone assistite, senza che queste debbano modificare i propri comportamenti abituali, e di allertare automaticamente parenti o centri di assistenza in caso di necessità.

Il primo prodotto su cui si concentra Teseo è Kibi, un sistema che comprende un dispositivo indossabile e/o dispositivi da disporre nelle stanze dell'abitazione. Il livello di benessere della persona monitorata è correlato alle attività svolte quotidianamente, le cosiddette Activities of Daily Living. Kibi consente di riconoscere eventi importanti come cadute e svenimenti e di imparare le abitudini della persona assistita, per rilevare situazioni anomale che possono richiedere un intervento dall'esterno.



ACOESIS

la startup che progetta il primo occhiale che mette a fuoco la voce

Ad Abilitando 2019, venite a provare in anteprima il primo occhiale che mette a fuoco la voce!

Acoesis (www.acoesis.com) è una startup innovativa nata per progettare, costruire e commercializzare soluzioni tecnologiche per il potenziamento sensoriale. La sua missione è migliorare la qualità della vita delle persone, in particolare di quelle che soffrono di perdite all'apparato uditivo, anche lievi. Il primo prodotto della startup è Glassense, il primo paio di occhiali che mette a fuoco la voce in ambienti rumorosi: si tratta di una tecnologia in grado di aiutare le persone a sentire meglio la voce della persona semplicemente rivolgendole lo sguardo. L'obiettivo è migliorare la comunicazione tra persone in ambienti rumorosi e affollati e quindi accrescere l'inclusione sociale. L'iniziativa, spin-off dell'Istituto Italiano di Tecnologia, ha vinto la Smart Cup Liguria e il Bando Silver Economy del Comune di Genova 2019.



IIT-REHAB TECHNOLOGIES

Rehab Technologies IIT-INAIL Lab è un laboratorio congiunto che nasce nel 2013 grazie all'accordo fra IIT e INAIL, per lo sviluppo e il trasferimento tecnologico di nuovi prodotti protesici, ortesici e riabilitativi ad elevato contenuto tecnologico. L'obiettivo di Rehab Technologies IIT-INAIL Lab è di creare soluzioni innovative ad

elevato contenuto tecnologico, sostenibili dal sistema sanitario nazionale e dai pazienti. Le soluzioni ad oggi sviluppate riguardano una protesi poliartricolata di mano (Hannes), un esoscheletro motorizzato per la deambulazione di soggetti paraplegici (Twin) e una piattaforma riabilitativa robotizzata per gli arti inferiori e il tronco (Hunova). Inoltre, Rehab Technologies IIT-INAIL Lab sta lavorando al completamento delle linee protesica e riabili-

tazione, con progetti su protesi per arto inferiore e superiore, e sistemi robotici di riabilitazione. Con queste attività, INAIL e IIT consolidano la loro collaborazione ed il loro impegno sui temi della disabilità, per trasferire tecnologie "Made in Italy" ad alto impatto sociale sul mercato nazionale e internazionale, a costi competitivi. Rehab Technologies è un laboratorio certificato secondo il sistema di gestione della qualità per dispositivi medici ISO 13485.

IIT-ADVR

La linea di ricerca in Advanced Robotics (ADVR) progetta e sviluppa soluzioni robotiche, hardware e software, allo scopo di assistere le attività umane e renderne sicura l'esecuzione. In particolare, i risultati di ADVR nella realizzazione e nella validazione di tecnologie centrate su utenti con disabilità includono dispositivi quali un esoscheletro sviluppato durante il progetto europeo XoSoft - <https://www.xosoft.eu> - per assistere i movimenti degli arti inferiori tramite un sistema modulare indossabile dall'aspetto di una tuta. ADVR ha anche lavorato al progetto TEEP-SLA (supportato da Fondazione Roma e, a livello clinico, da Fondazione Sanità e Ricerca) - <https://www.teep-sla.eu> - per realizzare sistemi interattivi neuroergonomici (da software per l'analisi di biosegnali a interfacce per la comunicazione e il controllo di robot di telepresenza) per persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) negli stadi avanzati della malattia.



IIT-UVIP

Lo U-Vip lab (Unit for visually impaired people) dell'Iit è un gruppo di ricerca di 15 persone tra ingegneri e psicologi guidato dalla ricercatrice Monica Gori, neuroscienziata e psicologa di formazione. Tramite lo studio delle neuroscienze, il gruppo ha lo scopo di sviluppare nuove tecnologie al servizio delle persone ipo o non vedenti, per migliorare la qualità della loro vita. Il focus del gruppo è l'infanzia, un momento in cui, con gli stimoli adeguati, si sviluppano le capacità percettive e spaziali che accompagnano le persone per tutta la vita. Ad Abilitando, presenteremo ABBI-K, un kit che comprende un braccialetto sonoro, ABBI, per la riabilitazione spaziale di bambini e adulti non vedenti e una strumentazione ad hoc per la valutazione dei progressi prima e dopo l'utilizzo di ABBI. Sarà anche possibile provare dei giochi educativi sviluppati all'interno del progetto weDRAW, il cui scopo è trasmettere concetti matematici tramite altri sensi oltre alla visione, come udito, tatto e movimento del corpo.

IIT - RBCS

La linea di ricerca Robotics, Brain and Cognitive Sciences (RBCS) dell'Istituto Italiano di Tecnologia si occupa di studiare l'interazione fra umani e robot a partire dall'analisi dei sistemi percettivi, motori e cognitivi del cervello umano. All'interno di RBCS è nato Wristbot. Wristbot è un dispositivo robotico che permette la riabilitazione e valutazione degli arti superiori, in particolare il polso, quando sono presenti traumi o disabilità articolari, muscolari o neurologiche. Consiste in un manipolatore per il movimento delle tre articolazioni del polso in modalità attiva, passiva, assistiva e perturbativa, in modo da allenare e nello stesso tempo leggere l'attività motoria della persona. Attraverso il suo sofisticato sistema di misura ad alta risoluzione in tempo reale, il clinico ha a disposizione uno strumento per misurare in modo preciso il percorso riabilitativo svolto. Il paziente interagisce fisicamente con il dispositivo e visivamente con un ambiente stimolante di realtà virtuale.

IIT-SOFTBOTS

Presenta la mano robotica Pisa/IIT SoftHand e la sua evoluzione protesica SoftHand Pro. L'idea alla base della SoftHand deriva dallo studio dei principi del controllo motorio umano. Il motore presente sul dispositivo permette la movimentazione di un tendine, che unitamente alla struttura elastica delle dita, consente alla mano di adattare la presa ad oggetti di diverse forme e dimensioni. La SoftHand Pro è stata presentata al Cybathlon 2016, le prime olimpiadi per atleti bionici e parteciperà al Cybathlon 2020."

ottobock.

Da 100 anni,
le persone sono
al centro di tutto
ciò che facciamo
fedeli ai nostri
valori “umano,
affidabile e
innovativo”.

Scopri i nostri
dispositivi per la
mobilità su
www.ottobock.it

Quality for life

blue^e

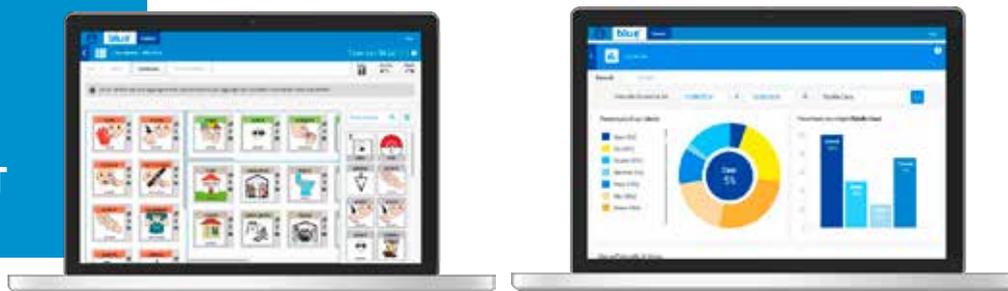
**Il comunicatore CAA
per la terapia e la vita
quotidiana
più evoluto**

Blu(e) è adatto a persone
con una compromissione
nell'abilità di linguaggio
e comunicazione,
come autismo,
disabilità intellettive
e sindromi genetiche.

TABLETAUTISMO.IT



Blu(e) mette in contatto la famiglia
con la rete terapeutica, educativa e con la scuola,
grazie alla gestione del comunicatore da remoto
ed al sistema di monitoraggio.



Blu(e) è un prodotto sviluppato in Italia da

NEEDIUS
technologies for special needs

Partner



SFA
SILVER PARTNER
SAMSUNG
ENTERPRISE ALLIANCE
PROGRAM

